



San Gaziario di Tours

OGGI 7° 11° DOMANI 3° 10°

Ariano
Commercio, prende vita
il distretto pubblico-privato
Vincenzo Grasso a pag. 35



Mercogliano
La moglie del bulgaro ferito
da Omo: «Noi abbandonati»
Riccardo Cannavale a pag. 35



Il calcio In campo alle 12.30

Biancoverdi decimati dall'influenza, esame in casa del Monterosi

Nove assenti causa virus, reintegrato Scognamiglio Murano rimpiazza Gambale, Aya titolare in difesa

Alle 12.30 a Viterbo i lupi, decimati dalla febbre (nove assenti), chiudono il girone d'andata con la trasferta contro il Monterosi.
Ingino e servizi alle pagg. 36 e 37

L'avversario

Menichini si affida allo spauracchio Costantino

F.Guarino a pag. 36



Febbre da lupi

Il tecnico

Carica Rastelli: «Niente alibi, siamo pronti mentalmente»

«Non mi piace aggrapparmi ad alibi che possano diventare tali anche per i miei giocatori. Ovvio che abbiamo preparato questa gara al meglio, contro un avversario che fa dell'intensità e dell'aggressività, oltre a qualità individuali di alcuni elementi, un'arma pericolosa. Ogni sfida va affrontata al meglio sotto l'aspetto mentale e noi in tal senso siamo pronti, ma a gara in corso vedremo le risultanze». Così il tecnico dei lupi Rastelli.

Discepolo a pag. 37

Il Comune Pesa il ritardo della pattuglia dagostiniana, l'ira del presidente del consiglio Maggio: «Non c'è attenzione»

Rifiuti, la maggioranza non c'è

Salta anche in seconda convocazione il voto per la costituzione della società autonoma

La maggioranza fa harakiri e stacca clamorosamente l'appuntamento in aula con l'approvazione della delibera per la nuova società dei rifiuti del Comune di Avellino. Assente in blocco venerdì, la compagine civica del sindaco Festa si è presentata ieri, in seconda convocazione, con soli 10 consiglieri, compreso il presidente dell'assise Ugo Maggio, a fronte degli 11 minimi. Così, visto che la presenza del sindaco non vale per la costituzione del quorum utile all'insediamento, tutti a casa e se ne riparerà necessariamente - questo l'obiettivo dell'amministrazione - in una seduta tutta da riconvocare, sul filo del cenone della vigilia di Natale. Rinviati pure il regolamento per l'evasione tributaria e la stretta sul commercio, e l'attesa informativa del sindaco sui concorsi. Il dato politico è rilevante.
F.Coppola a pag. 31

Il lutto Oggi i funerali di De Matteis, il ricordo dello chef Borghese



«Gabriella, imprenditrice umanista»

Colucci e Pignataro a pag. 32

La politica

Parlamentari irpini divisi sulla Manovra, il nodo welfare

La lunga notte della manovra di Bilancio, vista dai tre parlamentari irpini in aula, è diametralmente opposta. Se Rotondi, aspetta un testo definitivo «a protezione delle richieste del Mezzogiorno», per Gubitosa (M5s) e Ricciardi (Pd) la prospettiva della maggioranza, penalizzante per il sud e le aree interne, è già chiara ed evidente.

A pag. 33

La scuola

Istituti a rischio, allarme della Cgil «Criteri proibitivi per le aree interne»

«In questo momento politico cruciale, la rivendicazione dei livelli essenziali delle prestazioni è l'unico argine ad un'autonomia differenziata che, nella Scuola, come in altri servizi, cristallizzerebbe un gap difficilmente recuperabile tra Nord e Sud. Non si può pensare di investire sull'Istruzione delle aree interne avendo come unico parametro quello degli utenti, altrimenti si andrebbe ad alimentare il già drammatico fenomeno dello spopolamento». Lep, dimensionamento scolastico, organici insufficienti e un piano di riequilibrio delle risorse: questi i temi legati da un filo rosso nella relazione della segretaria uscente Erika Picariello al V Congresso della Flic Cgil di Avellino, svolto ieri al Viva Hotel.

Calabrese a pag. 30

In punta di penna

Il presepe di don Vitaliano piacerebbe a Masaccio

Pino Bartoli

Tra il 1422 e il 1426, un soffio nella Storia dell'Arte del mondo dell'uomo e del suo pensiero, tre pittori, conterranei e che certamente si conoscevano, affrontano il tema della natività. Il primo non rinuncia alla sacralità dell'evento e ci dona un'opera ascetica; il secondo invece esalta la mondanità, la ricchezza, in poche parole rappresenta meravigliosamente la festa; il terzo ambienta la nascita



di Cristo nella modernità, nel suo tempo. Ed ecco allora l'omaggio di mercanti fiorentini, ecco la rappresentazione di oggetti comuni accanto ad altri che rimandano a significati che solo chi si pone criticamente davanti ad un'opera coglie nel loro significato più profondo. Solo la Madonna si presenta velata in tutte e tre le opere. Nel presepe nella Parrocchia di San Pietro e Paolo di Capocastello a Mercogliano, invece, si libera dal velo e scioglie i capel-

li. È un preciso riferimento alla questione iraniana. In quella nazione la parte migliore dell'umanità, le donne, vengono offese e massacrate, solo perché vogliono liberarsi di un oggetto simbolo della loro (solo nella loro testa) presunta inferiorità e sottomissione. E allora dobbiamo dire «Bravo» a Don Vitaliano. Il tuo presepe forse non sarebbe piaciuto a Pietro di Giovanni o a Gentile da Fabriano, ma a Masaccio certamente sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro I sindaci con il vescovo Cascio



Spopolamento, il manifesto di Caposele «Basta bandi, ripartire da quello che serve»

E se ci fermasse un attimo senza chiedere finanziamenti? Sindaci e vescovo dell'Alta Irpinia riflettono su bandi e servizi essenziali.
D'Andrea a pag. 34